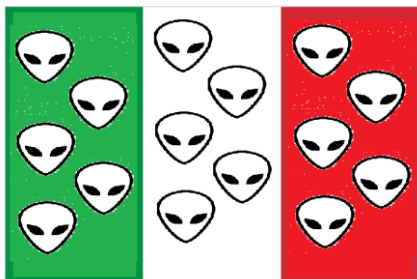


## IL POPOLO ITALIANO



Poiche' fu canosciuto  
d'esser, popolo di santi,  
poeti e navigatori,  
ed ora divenir di tonti,  
ebeti corrotti e corruttori.

Adepto fu con forza  
nell'epoea Europea  
con truffe semantiche  
e romantiche lodi  
di un tal Onamor Frodi.

A tutti gli italici bambin  
minato han la salute  
gia' in puerile eta'  
facendogli iniezioni  
dun sacco di vaccini  
pel ministeriale editto  
di una tale Rintintin  
col far suo d'esecutrice  
di Big Pharma meretrice.

Distrutta gli fu la base  
gia' nell'educazione  
da ministri In fedeli  
e adatti a distruzione  
cui tolto gli han per primo  
l'istorico latino minandogli  
cosi' la sua pria istruzione.

Non ultimo lo studio  
di diritto civico  
ed istituzionale  
per renderlo assai simile  
ad un qualsiasi animale.

A sua dubbiosa insaputa  
lasciato si e' guidare  
da una massoneria perversa  
che ha reso la sua vita  
sempre piu' diversa  
e sparuta.

Eroso lo han le banche  
con far da minotauro  
tolta gli han la Lira  
introducendo l'Euro,  
rendendolo bilioso  
e sempre pieno d'ira.

Non ha diritto al voto  
ormai da almen tre lustri  
governano per lui  
con tecnicismi illustri  
alcuni cortigiani  
rubando a piene mani.

Puttanieri, bancarottieri,  
collusi di mafiosi,  
od i mafiosi stessi,  
palazzinari, giornalisti,  
apatichi industriali,  
ricchioni altolocati,  
avvenenti meretrici,  
cattocomunisti,  
o i finti attivisti,  
aggiunta va alla lista  
che pare della spesa  
l'inutile ingerenza  
della beata Chiesa,  
gente di rara specie  
con l'animo piu' nero  
della romana pece.

A causa di costoro  
che han fatto villipendio  
della costituzione  
non trova piu' un lavoro  
o basso ha lo stipendio.

Per abbassar inoltre  
l'esamine salario  
creando nuova  
e penosa occupazione  
han riempito il suolo italico  
di finta immigrazione.

Spostato han in avanti  
l'eta' delle pensioni  
con mil contraddizioni.

Per fare largo ai giovani  
andrebbe tolto in fretta  
l'anziano dai coglioni,  
sicche' ne traesse  
in modo decoroso  
l'ardito suo riposo.

Perduto ha lentamente  
tutta la sua dignita'  
di popolo glorioso  
che ha combattuto  
troppe guerre  
per la sua liberta'.

Un popolo che fu  
Sacro Romano Impero  
or non mi par vero  
ma non sussulta piu'.

Si lascia ingannare racchio  
e sembra non gli freglio  
un ben amato cacchio.

Rinchiuso nel guscio  
delle sue inutil fobie  
coi piedi gia' distesi  
rivolti verso l'uscio.

Scivolato in una deriva  
in stile populismo,  
lui padre d'emigranti  
che sono stati tanti  
sta alitando sulla fiamma  
dell'inutile razzismo  
sotto l'egida ipocrita  
del falso perbenismo.

L'Italiano che col suo lume  
ha fatto di se stesso  
il faro alla cultura  
ed ha insegnato  
da ogni parte  
cosa vuol dire arte,  
sembra ormai arrivato,  
e' fermo e sta guardando  
chi mescola le carte.

Col suo fare statico  
purtroppo non s'avvede  
che vale sempre meno  
e dello stile italico  
sta divenendo alieno.

**Франческо Артоси**